

# ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROVINCIA DI UDINE DEL 21 E 22 APRILE 2013

CANDIDATO PRESIDENTE MASSIMO BRINI della Lista "UN'ALTRA REGIONE"

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER LA PROVINCIA DI UDINE 2013 - 2018

Pensiamo che uno dei nostri doveri, come impegno politico e come candidati, sia quello di esporre pubblicamente il nostro programma di lavoro.

Non è solo un programma elettorale, ma molto di più: è il programma delle iniziative e delle attività che ci proponiamo di avviare e di realizzare nel corso del nostro mandato.

La *realizzazione* della nuova Provincia di Udine comincia dal programma che vuole fare di questo territorio un'eccellenza a livello nazionale ed essere da traino ed esempio per le altre Province.

~°~°~°~°~°~°~

### INTRODUZIONE

La lista di "UN'ALTRA REGIONE" è il movimento che raggruppa le "vere" Liste Civiche presenti in Provincia e Regione che non si riconoscono nei tradizionali partiti nazionali e che hanno come principio ispiratore l'autonomia e la valorizzazione del territorio di appartenenza in sinergia con quello regionale.

La scelta del candidato a Presidente nella persona di Massimo Brini nasce dalla ventennale esperienza maturata come promotore di una Lista civica e dall'esperienza in settori cruciali per la nostra provincia quali l'ambiente, il turismo e lo sport.

Dato l'attuale periodo di crisi, la scelta di un candidato Presidente di esperienza che metta immediatamente in moto la macchina amministrativa provinciale per partire subito con le attività proposte nel presente programma è sembrata la più coerente con lo spirito che anima i componenti e candidati di "UN'ALTRA REGIONE".

Appare pertanto necessario ed indifferibile partire velocemente con i rimedi che ci proponiamo per rimettere in moto anche la macchina economica che solo una provincia veloce nelle risposte, pronta nei programmi e capace di sfruttare settori vitali completamente trascurati negli ultimi anni può garantire.

Per raggiungere tali obiettivi chiediamo ai cittadini di mettere da parte le rispettive appartenenze politiche in vista di un impegno civico che coinvolga tutte le realtà locali, per ritrovare all'interno della nostra provincia le risorse necessarie per realizzare e concretizzare quell'effettivo cambiamento richiesto dal nostro elettorato.

Il presente programma è la concretizzazione di tali presupposti e costituisce la risposta più efficace all'impotenza ed al torpore con cui i partiti tradizionali hanno finora governato, non ponendo rimedio a una crisi che grava fortemente sui nostri cittadini, sui nostri artigiani e sulle nostre imprese.

Scopo primario di "UN'ALTRA REGIONE" è quello di attuare un grande e lungimirante progetto politico provinciale che salvaguardi l'ambiente, migliori la qualità della vita della popolazione, faccia ripartire l'economia provinciale e regionale e sostenga non la "delocalizzazione" delle imprese all'estero, ma si adoperi al massimo per mantenere l'occupazione nel nostro territorio e sia da stimolo a nuove iniziative imprenditoriali nelle nostre aree industriali.

Il candidato Presidente ed i candidati di “UN’ALTRA REGIONE”, si impegnano pertanto alla realizzazione del presente programma elettorale e ringraziamo, fin da subito, tutti coloro che vorranno condividere la nostra iniziativa e la serietà della nostra proposta.

~°~~°~~°~~°~~

## PROGRAMMA ELETTORALE

### *PREMESSA*

E' doveroso analizzare il periodo attuale economico e politico quale premessa allo sviluppo del programma elettorale:

- l'attuale situazione di crisi in cui versa l'economia nella provincia, dalla montagna al mare senza distinzioni di sorta, rispetto alle azioni da intraprendere nel territorio per sostenere i vari comparti economici, produttivi e turistici;
- la presente congiuntura impone di agire selezionando le misure da adottarsi tra quelle che maggiormente e prima possano garantire una veloce applicazione e ricaduta, tamponando ove possibile situazioni di crisi o di emergenze.

I settori primari sui quali si intende agire nell'immediato sono l'ambiente, la scuola, il turismo e la cultura e contemporaneamente bisognerà lavorare incentivando la localizzazione di nuove opportunità di lavoro nel territorio, rinnovando il complesso economico e produttivo, favorendo sistemi di filiera integrata per razionalizzare le risorse e dall'altro favorire l'imprenditoria con l'esame delle pratiche in tempi certi, concedendo le autorizzazioni necessarie indicando nella stessa eventuali prescrizioni e applicando tutte le norme di legge necessarie per favorire lo snellimento burocratico.

## PROGRAMMA ELETTORALE

### *OBIETTIVI*

Il programma elettorale di “UN’ALTRA REGIONE” per la Provincia di Udine si pone i seguenti obiettivi di fondo:

1. favorire la partecipazione alle scelte decisionali delle categorie interessate dai provvedimenti che verranno adottati dall'Amministrazione provinciale;
2. adottare tutte le iniziative necessarie per collocare la Provincia di Udine al vertice delle classifiche di settore principalmente nei settori ambiente, turismo, cultura, agricoltura, enogastronomia, sport e innovazione;
3. restituire alla Provincia un ruolo primario nei rapporti con la Regione od altri Enti interessati, intervenendo in tutte quelle iniziative che provocano tensioni nella popolazione residente (quali ad esempio la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Latisana, la chiusura delle sezioni dei Tribunali di Palmanova e Tolmezzo, la chiusura degli uffici postali nei paesi della provincia, problema dei pendolari ecc.) cercando di favorire la migliore vivibilità possibile nelle nostre cittadine;
4. attuare una strategia integrata di marketing per promuovere la Provincia di Udine a livello nazionale ed internazionale, finalizzata a far conoscere il nostro territorio in tutte le sue peculiarità;
5. aiutare a far conoscere le eccellenze del nostro territorio e le imprese che le producono attirando attenzione sulla provincia;
6. sviluppare una forte e inequivoca impostazione ecologica evitando consumi inutili di energia, scongiurando l'apertura di nuove discariche, valorizzando al massimo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per diventare una provincia a basso inquinamento.

## PROGRAMMA ELETTORALE

### INDICE DEI PUNTI PROGRAMMATICI

Il programma elettorale è suddiviso in dodici punti programmatici, qui elencati brevemente, per chiarezza e semplicità, e che sono:

1. l'impiego della struttura provinciale al servizio della crescita economica e sociale della comunità;
2. la difesa e lo sviluppo dell'economia favorendo la rilocalizzazione delle aziende, incentivazione del turismo in tutto il territorio provinciale esaltando le varie peculiarità del territorio ed aiutando le pro loco nella loro azione promozionale, implementazione dell'attività culturale per favorire la conoscenza della provincia e fare quindi da traino al turismo, e con lo stesso scopo favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive a livello internazionale in modo che del Friuli si parli sempre più spesso come terra accogliente ed attrattiva;
3. il coinvolgimento attivo delle pro loco e delle associazioni sportive e culturali in uno con l'università e le scuole superiori della provincia e dei "Fogolars Furlan" per esportare e far conoscere le nostre eccellenze e catalizzare di ritorno l'interesse sul Friuli;
4. una corretta gestione dell'ambiente e del territorio, tramite la conversione della provincia alle energie alternative e l'uso di fonti di consumo "risparmiose", che rappresentano una grande opportunità economica e di immagine – punto questo che riteniamo prioritario nell'azione programmatica;
5. lo sviluppo di una nuova politica nello smaltimento dei rifiuti che eviti l'apertura di nuove discariche favorendo il riciclo, il riutilizzo e la valorizzazione dei rifiuti;
6. una politica – dato il difficile momento congiunturale - di tutela sociale, delle persone a rischio, del lavoro, della famiglia, dei per i giovani;
7. lo sviluppo di un piano di viabilità compatibile con le esigenze della cittadinanza, concentrando la nostra attenzione sui pedoni, sul trasporto ciclistico e piste ciclabili, sul trasporto pubblico, sul traffico motorizzato;
8. lo sviluppo delle attività culturali con richiamo nazionale ed internazionale;
9. uno sviluppo coerente e sostenibile della montagna per evitare lo spopolamento dei residenti e la chiusura delle attività minime per un paese;
10. lo sviluppo di un piano coerente per le scuole favorendo la nascita di specializzazioni differenti nello stesso plesso scolastico, cercando così di portarle più vicine ai ragazzi ed evitando o diminuendo i disagi dei trasferimenti ed i disagi e le spese per le famiglie;
11. incentivare la conoscenza delle nostre aziende all'estero per favorire il commercio e la produzione industriale per determinare la rinascita di un Friuli forte, competitivo, attrattivo ed a misura d'uomo e questo lo si può attuare solo se parte dai cittadini residenti, dagli operatori e dalla loro qualità della vita, dalla capacità di essere felici e dalla cura verso la terra che abitano!
12. innovazione e ricerca quale strada per il rilancio del territorio e delle imprese.

### PUNTI PROGRAMMATICI: PUNTO 1

#### *IMPIEGO DELLA STRUTTURA A FAVORE DELLA CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE*

L'Amministrazione provinciale attraverso i centri per l'impiego e gli Informagiovani dovrà creare una banca dati capace di dare immediate risposte alle aziende che cercano personale specializzato e attivare corsi di formazione per qualificare i cittadini che hanno perso o sono in cerca di lavoro nei settori maggiormente richiesti, favorendo al contempo coloro i quali vogliono intraprendere iniziative nel settore dell'agricoltura, dell'allevamento e rurale in genere. Crediamo che la struttura provinciale debba essere snella nella composizione e veloce nelle risposte al privato ed al pubblico, garantendo tempi certi nelle risposte, ma soprattutto una

Utenti e cittadini e per superare la frattura tra innovazione tecnologica ed innovazione amministrativa.

I principali obiettivi sono:

- *la velocizzazione dei procedimenti* attraverso la gestione automatizzata dei flussi stessi;
- *il controllo sui tempi* effettivi di conclusione dei procedimenti e la conoscenza immediata, da parte degli utenti, dello stato di avanzamento della propria pratica.

Per quanto concerne le azioni di "front-office", invece:

- lo sviluppo accelerato di *servizi innovativi alle persone*, in forma digitale;
- lo *Sportello Unico del Cittadino* come punto di accesso unificato;
- lo *sviluppo dell'accesso ai servizi* con diversi canali, integrati tra loro (web, fax, email, ecc...);
- la *personalizzazione del rapporto* tra amministrazione e cittadino, per essere in grado di anticipare le esigenze del cittadino, evitando incomprensioni e duplicazioni di dati e contatti.

Un ulteriore piano di azione riguarda specificamente il personale dell'Amministrazione e su questo punto intendiamo:

- ponderare con maggiore oculatezza la previsione di esternalizzazioni dei servizi dove non sia solo il prezzo la base della scelta, ma anche la qualità del servizio reso;
- riportare alla normalità gli incarichi e le consulenze ad esterni, ricorrendo a queste collaborazioni esterne solo nei casi strettamente necessari e con il carattere di temporaneità;
- sviluppare un serio sistema di valutazione dei responsabili e dei dirigenti, riportando i costi del n.d.v. ad una misura proporzionata al valore dei premi di risultato;
- realizzare un adeguato sistema di incentivi per gli incrementi di produttività e il miglioramento della qualità dei servizi, che funga da parametro per misurare successi ed insuccessi, premiare il merito e sanzionare l'incompetenza, l'incapacità ed il disimpegno;
- promuovere e valorizzare la professionalità del lavoro pubblico.

L'obiettivo finale è quello di rendere più fluido l'apparato burocratico riducendone i costi ed al contempo aumentando l'efficacia e l'economicità della sua azione, così da rendere equilibrato il rapporto tra costi di funzionamento e qualità dei servizi prodotti.

In questa prospettiva le relazioni sindacali, nell'ambito degli spazi offerti dai contratti collettivi di lavoro, devono essere riportate ai giusti livelli di correttezza, per favorire la condivisione delle scelte politiche in materia di personale.

## PUNTO 2

### DIFESA E SVILUPPO DELL'ECONOMIA FRIULANA

Per aiutare le attività produttive e le aziende ci proponiamo:

- *come Ente in grado di aiutare i Consorzi industriali nel far conoscere i prodotti anche su nuovi mercati, sfruttando anche i rapporti con i nostri friulani all'estero ed organizzando incontri di prodotto nelle ambasciate e nei consolati esteri;*
- *di promuovere e rivitalizzare dopo le "batoste" del governo ed i mancati dragaggi il polo della nautica di Latisana e Lignano;*
- *come indicato nelle premesse svolgere una forte azione di marketing territoriale;*
- *di aiutare le piccole e medie imprese friulane anche con una forte pressione nei confronti della Regione per fare in modo che la "Finest" finanziaria regionale che promuove la delocalizzazione delle imprese friulane all'estero impegni le risorse per evitare un tanto ed anzi per aiutare le imprese che vogliono aprire nel nostro territorio;*
- *creare le condizioni e gli incentivi per rendere più agevole l'apertura di nuove aziende sul territorio;*
- *adottare un protocollo tra le scuole, l'Università, la Provincia e le imprese per promuovere una cultura imprenditoriale e manageriale anche attraverso corsi di formazione, stages ecc.;*
- *contribuire a rilanciare il turismo creando una rete di clubs di prodotto collegati, migliorando e promuovendo al meglio l'offerta, istituendo una carta fedeltà al turista che sceglie la nostra*

Provincia sia per le vacanze e che quelle invernali ed offrendo pacchetti a tema a seconda delle stagioni.

- *sviluppare ulteriormente i settori dell'agricoltura biologica e degli agriturismo e sviluppare la cultura dei prodotti a chilometro "zero";*
- *completare il percorso integrato delle "vie del vino" dando un itinerario alla Riviera Friulana ed uno alle Terre di Mezzo;*
- *sviluppare nuovi percorsi ciclabili dando finalmente realizzazione al Piano regionale;*
- *sviluppare il turismo di navigazione delle acque interne creando una mappa delle aste navigabili e creando i punti di attracco temporanei per far conoscere le bellezze del nostro territorio;*
- *sviluppare ed incrementare la conoscenza della montagna ed i comprensori turistici friulani anche sfruttando le potenzialità di Lignano Sabbiadoro come vetrina per la provincia;*
- *potenziare il turismo scolastico e quello sportivo utilizzando tutta l'impiantistica di alto livello presenti nel nostro territorio;*
- *riqualificare gli investimenti pubblici e privati in funzione dell'allungamento della stagione turistica per diventare il palcoscenico dei "cento turismi" richiesti dal mercato, come la nautica da diporto, il turismo legato alla pratica delle attività sportive, il pesca-turismo ed altre forme di turismo settoriali che si devono affiancare alle tradizionali forme di turismo, ormai maturo, legate al mare, alla spiaggia ed all'ombrellone, alla natura ed all'agricoltura alla montagna d'estate e d'inverno, all'escursionismo, alla storia, alla cultura, all'artigianato ed alla nostra eccellente enogastronomia, coinvolgendo i produttori di prodotti tipici friulani a marchio DOP e DOC.*

La riforma regionale che ha creato l'*Agenzia Turismo FVG* deve tuttavia essere completata prevedendo che la provincia si doti anche di una propria politica di promozione turistica, che pur nel coordinamento con quella regionale, valorizzi specificamente i nostri prodotti ed i servizi e favorendone la commercializzazione, in quanto ciò che ci contraddistingue e ci differenzia dalle altre province e regioni è che siamo il primo e l'ultimo punto italiano che toccano quelli che arrivano dall'Austria, dalla Germania e tutti i Paesi dell'Est Europa e se saremo abbastanza attrattivi potremmo fare il vero salto di qualità per rilanciare l'economia e lo sviluppo.

Le *manifestazioni e gli eventi* devono essere tutti finalizzati alla promozione turistica e sotto tale profilo devono essere favoriti gli *eventi di caratura internazionale* per tenere sempre acceso un riflettore sulla nostra provincia.

### **PUNTO 3**

#### **COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE PRO LOCO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI, UNIVERSITA' E DEI FOGOLARS**

Al fine di favorire il raggiungimento dell'ultima parte trattata al punto precedente, la Provincia intende avvalersi della collaborazione delle pro loco e delle associazioni sportive e culturali in uno con l'università e le scuole superiori della provincia e dei "Fogolars Furlan" per esportare e far conoscere le nostre eccellenze e catalizzare un ritorno dell'interesse sul Friuli. A tale scopo adotteremo misure per favorire un calendario annuale delle manifestazioni evitando il più possibile l'accavallamento di manifestazioni simili e cercando di creare un avvenimento ogni settimana.

Fulcro dell'operazione dovranno essere le categorie in intestazione coadiuvate dagli enti, dalle categorie economiche ed i consorzi che promuoveranno le loro eccellenze anche al fine di creare ed alimentare un vero e proprio patrimonio culturale di idee, di prodotti ed opportunità da mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti.

## PUNTI 4 e 5

### LA CORRETTA GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO ED USO DI ENERGIE ALTERNATIVE

L'ambiente e il territorio non sono solo "condizioni di compatibilità" per la crescita economica, ma anche e soprattutto importanti fattori di sviluppo e di opportunità di lavoro.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente sono un punto fermo dell'attività amministrativa della lista di "UN'ALTRA REGIONE" in quanto è il settore che prima e più di tutti può favorire la ripresa della nostra provincia ed è il settore nel quale vogliamo diventare un'eccellenza italiana ed europea.

Per raggiungere questi risultati intendiamo attuare le seguenti specifiche azioni:

- *sostituire tutte le lampade dei lampioni delle strade provinciali con lampade a LED – questa operazione, fattibile a costo zero per l'Ente, consente di attuare un risparmio del consumo di energia elettrica che va dal 70 al 75% mentre il risparmio della bolletta elettrica per l'ente parte dal 5° anno causa l'ammortamento dei costi di sostituzione dei lampioni;*
- *sostituire tutte le lampade e lampadari degli edifici di proprietà della provincia sempre con lampade a LED – ed anche questo è fattibile a costo zero per l'Ente, e come sopra consente di attuare un risparmio del consumo di energia elettrica che va dal 70 al 75% ed il risparmio della bolletta elettrica per l'ente parte dal 5° anno sempre per l'ammortamento dei costi di sostituzione;*
- *dotare tutti gli edifici della provincia e delle scuole di impianto fotovoltaico per attuare quel risparmio energetico ed economico che permetterà poi di investire in nuova tecnologia ed efficienza; le singole strutture inizierebbero quindi a produrre energia anziché consumarla e l'abbattimento dei costi si rifletterebbe positivamente sulla collettività;*
- *utilizzare i centri di raccolta dei rifiuti esistenti utilizzandoli come aree di selezione del rifiuto "tal quale", quindi che non viene già da raccolta differenziata, con l'ausilio di macchine vagliatrici e dividendo i rifiuti tra umido, plastica vetro e lattine, carte e cartone e secco;*
- *creazione dove voluto ed in accordo con i residenti di mini centrali a biomasse per produzione di energia e calore con conseguenti risparmi per i cittadini ed Enti interessati;*
- *potenziare la salvaguardia delle risorse idriche accorpando alla Provincia la competenza del servizio idrico integrato e creando, invece che discariche, piccoli bacini di contenimento e convogliamento delle acque;*
- *favorire la realizzazione di edifici in architettura biologica e casa klima ed reazione dove voluto ed in accordo con i residenti di mini centrali a biomasse per produzione di energia e calore con conseguenti risparmi per i cittadini ed Enti interessati;*
- *potenziare la salvaguardia delle risorse idriche accorpando alla Provincia la competenza del servizio idrico integrato e creando, invece che discariche, piccoli bacini di contenimento e convogliamento delle acque;*
- *favorire con idonee iniziative il rispetto e la tutela dell'ambiente, della raccolta differenziata, della difesa del territorio.*

Il successo della nostra politica ambientale si misurerà dalla capacità di perseguire congiuntamente questi obiettivi:

- *la difesa e la promozione dei beni comuni ambientali (montagna, spiaggia, beni storici, architettonici, corsi d'acqua, laguna) indispensabili al benessere dei cittadini ed allo sviluppo dell'economia;*
- *l'uso efficiente delle risorse del territorio evitando inutili consumi di superficie drenante;*

- azioni mirate alla tutela dell'ambiente, all'utilizzo di materiali derivanti da fonti rinnovabili, all'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale;
- favorire sistemi di mobilità in grado di migliorare la qualità della vita.

L'attuazione di queste politiche ambientali garantisce un importante salto d'immagine per la provincia, poiché soprattutto chi proviene dal nord Europa è molto sensibile alla tematica, e dà la preferenza a territori così attrezzati e sono anche un grande incentivo al turismo.

## PUNTO 6

### UNA NUOVA POLITICA DI TUTELA SOCIALE

Noi della lista di "UN'ALTRA REGIONE" riteniamo che l'aspetto sociale non può essere concettualmente limitato agli aspetti assistenziali ed alla risoluzione delle problematiche connesse.

In realtà, l'acquisizione di una consapevolezza soprattutto da parte delle nuove generazioni di un Radicamento forte col proprio territorio, rappresenta un obiettivo imprescindibile senza il quale ogni progetto a lungo termine di rilancio della provincia, come nei punti precedenti prospettato, sarebbe vulnerato in partenza perché privo di anima.

Ecco perché occorre puntare decisamente su tutte quelle misure che consentano di favorire l'aggregazione locale di persone attorno a luoghi, idee, opere, lavoro e famiglie ed obiettivi di rilancio comuni contrastando le chiusure di uffici postali, negozi, farmacie ed evitando la soppressione dei collegamenti degli autobus.

Le tematiche inerenti il benessere sociale in senso lato, inoltre, devono tener conto delle peculiarità della città di Lignano Sabbiadoro, per poter essere affrontate con la corretta chiave di lettura.

Cercheremo di implementare quei servizi di solidarietà e le politiche a sostegno della famiglia fino al termine dell'attuale congiuntura, anche con quel senso di umanità che contraddistingue molti dei nostri candidati ed in particolare:

- terremo monitorato l'osservatorio provinciale per le politiche sociali, anche implementandone l'attività;
- verranno potenziati i servizi per il reinserimento delle persone che in questa fase congiunturale hanno perso il posto di lavoro e che spesso sono considerati troppo "vecchi" per iniziare un nuovo lavoro con corsi di riqualificazione professionale;
- potenzieremo la rete degli sportelli "Informagiovani" con un'attenzione anche rivolta alle possibilità di lavoro anche all'estero, cosa consueta nei Paesi del Nord-Europa;
- adozione di politiche rivolte alla prevenzione del bullismo, al contrasto delle tossicodipendenze, del fumo e dell'alcolismo;
- creazione di un coordinamento delle associazioni di volontariato per determinare le migliori e più efficaci forme di intervento in questo delicato momento;
- interventi a favore della disabilità con programmi per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici di proprietà od in uso della Provincia, di interventi nei confronti dei gestori dei servizi pubblici di provvedere sempre nella direzione succitata e corsi di formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'attuale organizzazione dell'attività lavorativa deve essere rivisitata, per quanto possibile, in maniera che anche la famiglia le sue relazioni assumano importanza e riconquistino lo spazio che necessitano anche con un'azione di contrasto alle eccessive aperture domenicali.

Sentiamo la necessità di favorire il trasporto per la popolazione anziana, anche tramite convenzioni con associazioni specifiche, e vanno integrati i mezzi e le dotazioni per le chiamate di emergenza, sempre attraverso apposite convenzioni.

Lo studio di nuove attività economiche ed il sostegno alla formazione ed all'innovazione sono altre leve che intendiamo utilizzare per garantire un lavoro moderno, sicuro e fattibile.

Vorremmo sperimentare l'iniziativa di creare un'organismo per promuovere azioni adeguate di supporto alle relazioni familiari e di sostegno alle competenze genitoriali, unite ad adeguate azioni di accompagnamento alle situazioni di crisi: conflittualità di coppia, inadeguatezze educative, separazioni e disagio economico.

## *PUNTO 7*

### *PIANO DI VIABILITA' E GESTIONE DEL TRAFFICO*

Per una corretta gestione del traffico occorre un piano della viabilità capace da un lato di eliminare i punti di sofferenza e di congestione e dall'altro di ottimizzare il trasporto pubblico, per rendere conveniente l'utilizzo di quest'ultimo.

E' nostra intenzione studiare forme di incentivo all'utilizzo di mezzi elettrici in ogni forma, questo anche coerentemente con il piano, già esposto, di conversione della Provincia alle energie alternative.

Per quanto riguarda questo settore abbiamo intenzione di intervenire per comparti e precisamente:

- a favore dei Pedoni con l'eliminazione puntuale delle barriere architettoniche e la formazione e la promozione di *aree semi-pedonali*, all'interno delle quali la precedenza venga sempre accordata ai pedoni;
- a favore dei Ciclisti favorendo, ove possibile, una forte incentivazione del trasporto ciclistico tramite il completamento di una rete coerente e continua di itinerari su sede propria, su corsia riservata e, in caso di ridotti spazi disponibili, in promiscuità con il traffico pedonale o con quello motorizzato debitamente rallentato;
- a favore del Trasporto Pubblico ottimizzando orari, coincidenze e zone di interscambio;
- a favore del Traffico Motorizzato studiando ipotesi di sopraelevazione degli attraversamenti pedonali, la realizzazione di isole salvagente rompitratta, l'impiego diffuso di rotatorie stradali con conseguente eliminazione dei semafori, l'applicazione di accorgimenti per limitare la velocità nei punti pericolosi caratterizzando in funzione preventiva e non repressiva l'azione di controllo da parte degli organi di controllo.

## *PUNTO 8*

### *PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI*

L'attività della lista di "UN'ALTRA REGIONE" in questo settore sarà incentrata a favorire ed appoggiare tutte le iniziative di quelle Associazioni Locali che abbiano come finalità la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale, la produzione e divulgazione nei diversi campi delle arti, delle scienze e della cultura, la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e delle tradizioni, non trascurando l'animazione sociale e la solidarietà.

Siamo intenzionati a favorire con determinazione tutte quelle manifestazioni culturali che in questi anni hanno avuto risonanza nazionale ed internazionale ed hanno avuto comunque l'apprezzamento dei media e dei cittadini rendendoci anche parte attiva nel contrattare con la Regione i trasferimenti che la nostra Provincia deve, per importanza e capacità organizzativa, avere per raggiungere i risultati citati nelle premesse di questo programma.

## PUNTO 9

### SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA

Siamo convinti che una montagna forte possa aiutare la rinascita della provincia friulana e quindi vanno favorite tutte quelle opere pubbliche ed iniziative realizzate e progettate in funzione dello sviluppo turistico della montagna che serve anche per evitare lo spopolamento dei residenti.

Infatti se si continua ad assistere impotenti alla chiusura delle attività minime di sopravvivenza dei paesi, quali chiusura degli uffici postali, farmacie e negozi anche le nicchie di turismo che ricercano anche nei piccoli borghi e frazioni un luogo di soggiorno verranno meno. Le attività artigianali, le produzioni tipiche di malga ed insaccati di montagna e tutti gli altri prodotti tipici troveranno sbocco in un'azione di rivalutazione dell'intera zona infatti *“il turismo del futuro parte dai cittadini residenti e dagli operatori e dalla loro qualità della vita, dalla capacità di essere felici, dalla cura verso la terra che abitano ..... ed i turisti arriveranno di conseguenza. I residenti e gli operatori – i buoni operatori – sono importanti quanto e più dei turisti in quanto preparando bene il territorio e le attività per ricevere gli ospiti sono la condizione ideale per far crescere una località. (Carlo Petrini – presidente di Slow Food). Con le nuove tecnologie è cambiato l'approccio del turista nella ricerca della località per le vacanze: adesso l'ospite è al centro dell'attenzione, per cui cambia tutto, la percezione dello spazio e dei luoghi – con google earth o foursquare, ma anche pinterest, instagram ecc., permettono di avere una visione del territorio immediata ed anche le impressioni che la stessa lascia al turista. Quindi bisogna dare una storia da raccontare all'ospite e le emozioni che prova e che trova, queste saranno postate in twitter, facebook o altri social network e che possono veicolare messaggi positivi sulla nostra provincia ed allora anche la montagna potrà ripartire alla grande.*

## PUNTO 10

### SCUOLA ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E SPECIALIZZAZIONI

La scuola, una buona scuola è fondamentale per lo sviluppo della nostra provincia. Ci sono già degli ottimi istituti ed eccellenze, dobbiamo fare un piano coerente favorendo la nascita di specializzazioni differenti nello stesso plesso scolastico, cercando così di portarle più vicine ai ragazzi ed evitando o diminuendo i disagi dei trasferimenti ed i disagi e le spese per le famiglie individuando anche le zone che più si prestano a ricevere i ragazzi nel mondo del lavoro.

Le scuole devono essere attrezzate di tutta la strumentazione innovativa per far sì che la scuola sia una base di apprendimento non solo teorica, ma anche pratica e sì concreta in:

- favorire l'autonomia scolastica e la progettualità anche incentivando con premi per la scuola e borse di studio per l'attività svolta;
- attuare iniziative per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico prima del conseguimento del diploma;
- favorire la costituzione di poli scolastici nell'area tecnica e professionale distribuita sul territorio per zone omogenee che comprendano una pluralità di offerta formativa di filiera.